

Furba come la VOLPE

Nelle favole impersona l'astuzia, dipinta sugli scudi dei cavalieri, intelligenza e perfidia

RODOLFO GRASSI

un contenuto, sia pur limitato, di spettacolarità. Una caratteristica che sarà poi ripresa, con il fasto di cerimonia, nelle cacce a cavallo dell'Ottocento e fino alla seconda metà del secolo scorso.

La simbologia

La volpe considerata fin dall'antichità animale astuto, continua a mantenere questa sua fama ed inoltre per i Celti era un veicolo dell'anima. Lo spiega bene un racconto celtico: un giovane va a cercare un talismano che faccia guarire il padre e nel peregrinare spende tutti i suoi aver in opere di misericordia facendo anche seppellire un morto sebbene a lui sconosciuto. Tempo dopo incontra una volpe che lo consiglia dove cercare il prezioso talismano, lo aiuta a trovarlo e infine gli confessa d'essere l'anima dello sconosciuto morto e che ebbe sepoltura a spese del giovane.

Protagonista di numerosissime "storie" (compare persino in Pinocchio ed ha a complice il gatto) sempre primeggia proprio per la sua astuzia tantoché in Francia già nel Medioevo viene chiamata di solito non con il nome comune (goupil) ma con il soprannome renard (astuta) che ne indica una prerogativa.

Nei Bestiari la volpe è considerata un emisario del demonio che si avvale di ogni astuzia pur di catturare le anime.

La caccia si svolgeva solo per motivi utilitaristici: ottenere le pelli e liberare il territorio da predatori. C'era però, nelle tecniche di cattura, non solo il desiderio di riuscire a vincerla in astuzia ma anche quello di dare alla caccia

In genere prevale una simbologia negativa proprio perché immagine dell'astuzia. I Celti la consideravano effigie di Loki, dio dell'inganno ma anche un veicolo dell'anima.

Gli antichi romani la ritenevano un demone del fuoco e per uno scongiuro liberavano alcune volpi con fiaccole appese alla coda per impetrare da Cerere una difesa del raccolto dalle fiamme. Una stella marina cosparsa di sangue di volpe era considerato un amuleto efficacissimo contro la mala sorte e veniva per questo inchiodato sulla porta. Durer nella tela "Maria con molti animali", raffigura una volpe incatenata come immagine che evoca il diavolo.

I Cristiani la ritenevano demoniaca e Dante la cita sempre in maniera negativa. Guido da Montefeltro, nell'Inferno, dice "L'opere mie/ non furon leonine ma di volpe". Guido del Duca paragona i Pisani alle volpi. "volpi sì pieni di froda/ che non temono ingegno che le occupi/ che possa intrappolarle" (XIV 53/54).



“Il leone, l’asino e la volpe”. Esopo

“Un giorno il leone, l’asino e la volpe si accordarono e andarono a caccia insieme.

Dopo aver preso tanta selvaggina, il leone ordinò all’asino di fare le parti.

L’asino, scrupoloso, fece tre parti uguali: - Eccoti servito: ora scegli tu .-

Il leone sdegnato lo abbrancò e lo divorò.

Poi disse alla volpe: - Spartisci tu .-

La volpe fece tutta una parte sola, riserbando a sé qualche briciola appena; e, rivolta al leone:

- Prego: scegli pure! –

Il leone le domandò: - Chi ti ha insegnato a distribuire così? –

- La sventura dell’asino - rispose la volpe”.

I proverbi

I proverbi. La volpe che non arriva al lardo dice che è rancido. Tu sei volpe, io tasso, tu sei furbo, io ti passo. Anche le volpi vecchie vengono pigliate. Dove non basta la pelle di leone si attacchi quella di volpe. In casa leone e fuori volpe. Chi ha la volpe per comare porti la rete a cintola. Con la volpe conviene volpeggiare. La volpe ha paura della sua coda. La volpe sogna le galline e il lupo le pecore. Quando la volpe predica guardate le galline. Quanto più la volpe è maledetta tanto più prede fa. Riunione di volpi, strage di galline. Volpe che dorme vive sempre magra.

Nel Paradiso una volpe si avventa verso il carro. "Pocchia vidi avventarsi ne la cuna/ del triunfal veiculo una volpa/ che d'ogni pasto buon pareva digiuna" (XXXII 118-120). Ne "La vita di San Colombano" scritta da Giona di Bobbio (600-659) si racconta che l'abate Leobardo, del monastero di Bobbio, vide un giorno un cucciolo di volpe che stava mangiando l'uva nel vigneto del convento e gli ingiunse di andar via. La volpe finse di ubbidire poi tornò per mangiare ma morì e Leobardo la trovò stecchita e con in bocca l'uva. Nel Cantico dei Cantici è ricordato analogo episodio "Prendeteci le volpi/ le volpi piccoline/ che distruggono le vigne/ anche le nostre vigne sono turgide". Le volpi vengono paragonate in questo caso all'eresia che insidia il popolo di Dio

La figura della volpe sugli stemmi nobiliari o sugli scudi sta a significare intelligenza e perfidia insieme e quindi chi porta tali insegne è da considerarsi persona decisa e che mai parla invano.

In sogno

Sognarla è un avvertimento, significa che dovremo fare molta attenzione a persone che vogliono ingannarci e usare per questo la stessa astuzia della volpe: non farci trarre in inganno! "la volpe ha lo stesso significato del lupo" scrive Artemidoro di Daldis ma è diversa per il fatto che i nemici non attaccheranno apertamente, bensì complotteranno di nascosto. Perlopiù significa che ad aggredire saranno donne".

Sogno	Numero cabala
Volpe	17
Volpe: inganni fatti e scoperti	56
Vedere una volpe: sarai ingannato	4
Uccidere una volpe: buon presagio	50
Una volpe nel pollaio: perdita economica	44
Essere morso da una volpe: a causa di alcuni inganni perderai molto denaro	32

